

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
IL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1956, n.977 recante *“Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di enti locali”*

VISTO il vigente Ordinamento amministrativo degli Enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 recante *“Provvedimenti in tema di Autonomie Locali”* e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTO la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e sue successive modifiche ed integrazioni, recante *“Nuove norme per la elezione diretta del Sindaco, del Presidente della Provincia, del Consiglio comunale e del Consiglio provinciale”* ed in particolare gli articoli 10 e 11;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 recante *“Norme sull'ordinamento degli enti locali”* e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 e sue successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 12, comma 3;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 68;

VISTA la deliberazione n. 93/PRSP/2026 del 08/06/2026 con quale la Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana ha disposto al Comune di Castel di Iudica, a norma dell'art. 148 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, di procedere all'adozione e successiva trasmissione di misure correttive idonee a rimuovere le irregolarità riscontrate e al ripristino degli equilibri di bilancio, nel termine di 60 giorni dal deposito dell'atto;

VISTA la nota prot. n. 89083 del 19/06/2026 a firma del Responsabile dell'area finanziaria del Comune di Castel di Iudica (CT), acquisita al prot. n. 11008 del 22/06/2026 del Dipartimento delle Autonomie Locali, con la quale è stato comunicato che con Deliberazione n. 31 del 16/06/2026 il Consiglio comunale ha deliberato di non approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: *“Variazione di bilancio di previsione finanziario 2026/2028-Esercizio 2026 ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000”*, e con cui, contestualmente, tenuto conto della natura obbligatoria dell'atto e dell'impossibilità per l'ente di adempiere entro i termini previsti, è stata chiesta la nomina di un Commissario *ad acta* al fine di provvedere, in via sostitutiva e urgente alla diffida al Consiglio comunale e alla successiva adozione degli atti omessi, nonché all'avvio dell'*iter* per l'applicazione delle sanzioni ordinamentali previste per legge;

VISTA la nota, prot. n. 9867/2026 del 22/06/2026, con la quale il Responsabile dell'Area Finanziaria, il Segretario Comunale ed il Sindaco, hanno attestato che le variazioni di bilancio non approvate dal Consiglio Comunale risultano strettamente connesse all'adempimento di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO che nell'ordinamento regionale degli enti locali, per il caso in specie, trova applicazione l'art. 109 bis della l.r. 16/03/1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni in combinato disposto con l'art. 58 comma 1 della l.r. 01/09/1993, n. 26;

VISTO il D.A. n. 404/S3 del 06/07/2026 di nomina del commissario *ad acta* per le finalità dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL., approvato con l.r. 15/03/1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni, per curare in via sostitutiva gli adempimenti omessi dall'Ente;

CONSIDERATO che il commissario *ad acta*, con nota prot. n. 11137 del 10/07/2026 ha disposto la convocazione dell'Organo consiliare con connotazione di urgenza per il giorno 15/07/2026, alle ore 19,00, presso i locali della Sala Consiliare, per la trattazione del seguente ordine del giorno: *“Salvaguardia degli equilibri di bilancio e Variazione di bilancio di previsione finanziario 2026/2028 -Esercizio 2026 ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000”*, avvertendo altresì i Sigg.ri Consiglieri:

- che la deliberazione prevista dall'art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000 dovrà essere approvata nel termine massimo di 2 giorni dalla data della disposta adunanza;
- che, decorso infruttuosamente tale termine, lo stesso avrebbe provveduto in via sostitutiva all'approvazione della deliberazione suddetta, in applicazione dell'art. 109/bis, comma 2, dell'O.R.EE.LL.;
- che l'esercizio dell'azione sostitutiva con l'adozione della deliberazione commissariale di approvazione del citato documento avrebbe determinato il conseguente avvio delle procedure relative all'applicazione della sanzione dello scioglimento del Consiglio comunale prevista dal comma 3 dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL..

CHE il commissario *ad acta*, stante il decorso infruttuoso del termine assegnato, ha provveduto, in via sostitutiva, all'approvazione della citata proposta di deliberazione, in applicazione dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL. e del citato DA. n. 404/S3 del 06/07/2026 ;

VISTA la nota prot n. 13080 del 23/07/2026, con la quale il commissario *ad acta* ha comunicato che con deliberazione commissariale n. 34 del 22/07/2026, preceduta da rituale diffida prot. n. 11137/2026 del 10/07/2026, ha adottato, in via sostitutiva, con i poteri del Consiglio Comunale di Castel di Iudica, la proposta per la *“Salvaguardia degli equilibri di bilancio e variazione di bilancio di previsione finanziario 2026/2028 - esercizio 2026 - ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000”*;

RICHIAMATA la deliberazione commissariale n. 34 del 22/07/2026 di approvazione della proposta di deliberazione n. 27 avente ad oggetto *“Salvaguardia degli equilibri di bilancio e variazione di bilancio di previsione finanziario 2026/2028 - esercizio 2026 - ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000”*;

PRESO ATTO che con la deliberazione commissariale n. 34 del 22/07/2026, con i poteri del Consiglio comunale, è stata adottata la citata proposta di deliberazione, avente ad oggetto *“Salvaguardia degli equilibri di bilancio e variazione di bilancio di previsione finanziario 2026/2028 - esercizio 2026 - ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000”*;

RILEVATO che il comma 4 dell'art. 193 del d.lgs. 267/2000 testualmente recita: *“La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”* ;

CONSIDERATO che l'accertamento della salvaguardia degli equilibri di bilancio è da ritenersi attività costante da parte dell'ente locale che è tenuto a rispettare *“durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti”*;

RILEVATO che tale disposizione rientra nell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, e la stessa è applicabile nella Regione Siciliana ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lett. i), della L.R. n. 48/1991 e dell'ivi richiamato art. 55 della Legge n. 142/1990, staticamente recepito, il quale, a sua volta, prescrive che *"L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali è riservato alla legge dello Stato"*;

RILEVATO che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL con l'articolo 58 comma 1 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 26 e sue successive modifiche ed integrazioni recante *"Norme particolari sui controlli straordinari"*, il quale prescrive, fra l'altro, che *"Le disposizioni dell'art. 109/bis dell'ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, sono estese a situazioni di inadempienze equiparate alla mancata deliberazione del bilancio di previsione e alla dichiarazione di dissesto degli enti locali secondo la disciplina nazionale nel settore"*, si rende necessario disporre lo scioglimento del Consiglio comunale del Castel di Iudica (CT), procedendo, contestualmente, alla nomina di un Commissario straordinario, cui attribuire i poteri del Consiglio comunale fino al rinnovo degli organi comunali per scadenza naturale;

RILEVATO che il predetto commissario deve risultare in possesso dei requisiti prescritti dall'articolo 55 dell'Ordinamento amministrativo degli Enti locali, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e sue successive modifiche ed integrazioni, e non deve trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, fermo restando, il divieto di cumulare più di 2 incarichi, conferiti dall'Amministrazione regionale o su designazione della stessa, previsto dall'articolo 49, comma 26, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, il divieto di ricoprire altri incarichi di commissario straordinario previsto dall'articolo 13, comma terzo, della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, nonché il divieto di ricoprire altri incarichi conferiti dall'Amministrazione regionale, previsto dall'articolo 55, comma 5 bis della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16;

VISTA la nota prot.n. 3963/GAB del 03/08/2026 di verifica dei requisiti e delle condizioni predette;

VISTO il D.P. n. 610/Gab. del 12/11/2018, con il quale vengono fissate le indennità di funzione mensili spettanti ai Commissari straordinari e regionali presso gli Enti Locali, in rapporto alla popolazione;

PRESO ATTO che i dati relativi alla popolazione legale sono quelli rilevati nell'ultimo censimento al 31 dicembre 2021 (D.P.R. 20/01/2023 in G.U.R.I. – supplemento ordinario – n. 53 del 3 marzo 2023- Serie generale);

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, per le motivazioni sopra esposte.

DECRETA

Articolo 1

Il Consiglio comunale di Castel di Iudica (CT) è sciolto.

Articolo 2

La dott.ssa Venera Greco, con la qualifica di dirigente regionale in quiescenza, è nominata Commissario Straordinario presso il Castel di Iudica (CT), in sostituzione del Consiglio comunale sciolto, fino al rinnovo degli organi comunali per scadenza naturale.

Articolo 3

Al Commissario Straordinario è dovuto, ove spettante, il compenso mensile previsto dal D.P. n. 610/Gab. del 12.11.2018, in rapporto alla popolazione legale, rilevata nell'ultimo censimento del 31 dicembre 2021 (D.P.R. 20.01.2023 in G.U.R.I. – supplemento ordinario – n. 53 del 3 marzo 2023-

Serie generale), oltre al trattamento di missione consistente nel rimborso delle relative spese a decorrere dall'insediamento nella carica.

Articolo 4

Il presente sarà pubblicato sul Sito della Presidenza della Regione ai sensi dell'art. 68 legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 5

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni.

Palermo, li 04 agosto 2026

L'ASSESSORE
Elisa Maria Lucia Ingala

IL PRESIDENTE
Renato Schifani